

BRIEFING · PROVINCIA DI SALERNO (SA)

Salerno (SA) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 84%

Indicatori chiave

Imprese attive

99.221

Saldo (mese)

-138

Iscrizioni (mese)

501

Cessazioni (mese)

639

Var. stock 12 mesi

-0,2%

Var. stock mese

-0,2%

Tasso iscriz. (mese)

0.5%

Tasso cessaz. (mese)

0.64%

Sintesi esecutiva

La provincia di Salerno registra 99.221 imprese attive con una contrazione strutturale: saldo negativo di 138 unità nel mese (tasso cessazioni 0,64% vs iscrizioni 0,5%) e variazione annuale di -0,22%. Il tessuto si polarizza tra settori tradizionali in declino (commercio, agricoltura, manifattura) e nicchie in espansione (finanza +7,1%, servizi professionali e sanitari +4,9%/+5,2%), con implicazioni significative per l'allocazione di capitale.

Quadro generale

Il territorio conta 99.221 imprese su uno stock che registra erosione annuale dello 0,22%, coerente con la dinamica mensile (-0,21%). Nel mese di luglio 2026, le iscrizioni (501) rimangono insufficienti a compensare le cessazioni (639), generando saldo negativo di 138 unità. Il tasso di cessazione (0,64%) supera quello di iscrizione (0,5%), segnalando pressione strutturale. La variazione a 12 mesi consolida il trend: nessun rimbalzo, erosione costante dello stock imprenditoriale su base annua.

Dinamiche settoriali

Il commercio domina la provincia con 27.728 imprese (28,0% dello stock) ma soffre la contrazione più acuta: -185 unità a luglio, -1,7% annuo. Seguono servizi (19.459, 19,6%), agricoltura (14.210, 14,3% con -2,2% annuo) e costruzioni (12.032, 12,1%). Turismo e ristorazione (9.891, 10,0%) mostra resilienza relativa (+1,2% annuo nonostante -33 cessazioni mensili). Manifattura e industria (8.069, 8,1%) crolla a -2,4% annuo, mentre finanza e assicurazioni (+7,1% annuo, saldo positivo a luglio) e servizi professionali/sanitari emergono come settori controcorrente in crescita del 4,9%-5,2%.

Anomalie e segnali

Non si registrano anomalie statistiche rilevanti nei dati forniti. La struttura delle dinamiche (settori tradizionali in calo, servizi avanzati e finanza in crescita) è coerente con i trend macroeconomici nazionali e non presenta scostamenti inattesi.

Lettura strategica

Per investitori e banche, Salerno presenta un mercato in selezione naturale: il commercio al dettaglio (28% dello stock) è in erosione strutturale (-1,7% annuo) e concentra il grosso delle chiusure mensili, suggerendo cautela nel finanziamento di imprese tradizionali non digitalizzate. Agricoltura (-2,2% annuo) risente anch'essa di pressioni competitive. I segnali positivi emergono da finanza e assicurazioni (+7,1%), servizi professionali/tecnici (+4,9%), sanità e assistenza (+5,2%), turismo resiliente (+1,2%): sono settori dove il capitale trova trazione e crescita reale. La manifattura soffre ulteriormente (-2,7% annuo), richiedendo selezione rigorosa su innovazione e posizionamento di mercato. Il territorio mostra frammentazione tipica del Sud Italia: opportunità in nicchie moderne, rischio in settori commodity-like non rigenerati.

Outlook

Monitorare l'andamento del commercio nei trimestri Q3-Q4 2026: se la contrazione mensile (-185 unità) persiste o accelera, segnala dinamiche di e-commerce o ridefinizione distributiva già in corso. Seguire il consolidamento dei settori in crescita (finanza, sanità, servizi professionali): se manterranno tasso di espansione +4,9%/+7,1%, indicheranno capacità di attrazione di investimenti qualificati. Controllare costruzioni (-0,5% annuo): margini di stabilità ristretti suggeriscono sensibilità a cicli credito. L'uscita dal negativo dello stock complessivo avrà priorità strategica: con iscrizioni strutturalmente più basse delle cessazioni, anche slight riprese di mercato non invertirebbero il trend senza policy supporto.

Mosse suggerite

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione creditizia e inventory financing nel retail

Il Commercio rappresenta il 28% delle imprese attive ma registra il peggior saldo mensile (-185) e contrazione annuale (-1.7%). Questo settore è fonte primaria di deterioramento complessivo del territorio (-138 saldo mese).

Dati a supporto: Saldo -185, var 12m -1.7%, quota 28% stock imprese, maggior calo assoluto

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Monitorare e contenere credito agevolato a rischio in settore primario

Secondo settore per calo assoluto (saldo -120) con contrazione annuale -2.2%. Quota 14.3% dello stock. Segnala difficoltà strutturali nel comparto primario della provincia.

Dati a supporto: Saldo -120, var 12m -2.2%, quota 14.3%, secondo peggior saldo

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Allocare capitale in servizi finanziari e assicurativi in espansione

Unico settore con saldo positivo (+8) e crescita annuale robusta (+7.1%). Controtendenza al mercato locale. Indicatore di potenziale nicchia di specializzazione e resilienza.

Dati a supporto: Saldo +8, var 12m +7.1%, unico settore in crescita nel macro-segmento

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Sviluppare linee di finanziamento per healthcare e servizi sociali

Crescita annuale +5.2% pur con saldo zero (carica iniziale bassa). Settore demograficamente resiliente e contro ciclo. Allineato a trend nazionale di domanda sanitaria.

Dati a supporto: Var 12m +5.2%, saldo 0, settore in crescita nei dati specifici

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Supportare nascita di studi professionali e consulenza tecnica specializzata

Crescita +4.9% annuale. Settore ad alto valore aggiunto e capacità di attrazione. Complementare al declino manifatturiero per diversificare economia locale.

Dati a supporto: Var 12m +4.9%, saldo 0, quota minoritaria ma in espansione

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità BASSA · orizzonte trimestre

Verificare sostenibilità di crescita +1.2% vs saldo negativo -33

Anomalia: var 12m positiva (+1.2%) ma saldo mensile negativo (-33). Possibile stagionalità compresa nel mese, ma richiede approfondimento sulla qualità della crescita (imprese più piccole vs perdita di grandi operatori).

Dati a supporto: Var 12m +1.2% ma saldo -33, quota 10%, controtendenza interna

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Commercio	27.728	28%	-185	-1,7%
Servizi	19.459	19.6%	-16	+2,3%
Agricoltura	14.210	14.3%	-120	-2,2%
Costruzioni	12.032	12.1%	-44	-0,5%
Turismo e ristorazione	9891	10%	-33	+1,2%
Manifattura e industria	8069	8.1%	-40	-2,4%
Trasporti e logistica	3110	3.1%	-7	+1,5%
Finanza e assicurazioni	2453	2.5%	+8	+7,1%
ICT e comunicazione	2107	2.1%	-5	+2,1%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività finanziarie e assicurative (L)	+8	+7,1%
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	+1	+1,0%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+5,3%
Salute umana e assistenza sociale (R)	+0	+5,2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+0	+4,9%
Attività estrattive (B)	+0	+3,8%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-185	-1,7%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-120	-2,2%
Costruzioni (F)	-44	-0,5%
Attività manifatturiere (C)	-39	-2,7%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-33	+1,2%
Altre attività di servizi (T)	-11	-0,2%

Anomalie statistiche

Nessuna anomalia statistica rilevante nel periodo osservato.